



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

OGGETTO: L.R. 20/01, art. 4, comma 1, lettera b – Ricognizione e disciplina d'uso dei beni immobili necessari alle funzioni istituzionali, assegnati all'ASSAM.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Risorse Finanziarie e Politiche Comunitarie, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Politiche Comunitarie che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con votazione resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

- 1) Per le finalità di cui alla legge regionale n. 9/1997 sono o restano assegnati all'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) i beni immobili di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione.
- 2) Le modalità di utilizzo dei beni di cui al punto 1) sono disciplinate dallo schema di convenzione di cui all'allegato "B" alla presente deliberazione.
- 3) Al fine di permettere l'attività ricognitoria di cui all'articolo 5, primo capoverso, della convenzione, l'ASSAM, ove non possa provvedere mediante risorse professionali interne, è autorizzata ad avvalersi di uno o più professionisti esterni. In caso di incarico esterno, la Regione sosterrà le relative spese nei limiti di euro 10.000,00 (diecimila/00), comprensivi di IVA. Il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla dichiarazione dell'ASSAM circa il regolare espletamento dell'incarico. Alla spesa si farà fronte con la disponibilità di cui al capitolo di spesa 10307108 del POT 2015-2017, annualità 2015.
- 4) La struttura competente in materia di gestione del patrimonio immobiliare della Regione provvederà all'adozione degli atti consequenziali. Gli allegati "A" e "B" alla presente deliberazione sono parte integrante della stessa.

p. IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Elisa Moroni)

Il Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La Legge regionale n.9/1997, di istituzione dell'Agencia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) prevede, all'articolo 16, che "L'ASSAM ha un proprio patrimonio immobiliare e mobiliare determinato, in via di prima costituzione, dai beni assegnati dalla Giunta regionale".

La Giunta Regionale con deliberazione 30/10/2001, n. 2534, ha affidato all'ASSAM la gestione dei vivai forestali di Amandola, Pollenza, Sant'Angelo in Vado e Senigallia. Altresì, con deliberazione 06/08/1999, n.2122, ha affidato allo stesso Ente la gestione di altre unità immobiliari provenienti dalla gestione liquidatoria del soppresso Ente di Sviluppo agricolo delle Marche (ESAM).

Gli atti di cui sopra, peraltro, non individuano i beni attraverso puntuali specificazioni di dati catastali e ciò ha determinato, nel tempo, situazioni di scarsa chiarezza, tanto che, nell'ambito, ad esempio, di alcuni dei vivai forestali, alcune porzioni di immobili sono state gestite direttamente dall'Amministrazione regionale che le ha concesse, a diverso titolo, a soggetti vari.

Per quanto riguarda le modalità gestionali, inoltre, risulta assente qualsiasi specificazione circa la ripartizione delle incombenze e oneri dell'affidante (Regione) e affidatario (ASSAM) non essendo mai stato fatto riferimento, nemmeno *per relationem*, alla disciplina prevista per istituti tipici (comodato, ecc.).

Per quanto esposto, attraverso una serie di incontri informali tra il Servizio Risorse Finanziarie e Politiche Comunitarie, competente in materia di patrimonio immobiliare della Regione, l'ASSAM e il Servizio Ambiente e Agricoltura che esercita, tra l'altro, ai sensi della L.R. 13/2004, le funzioni di vigilanza sull'Ente è stata effettuata una ricognizione dei beni immobili regionali di cui l'Ente stesso dispone. È stato inoltre elaborato un disciplinare d'uso di detti beni che consente, con chiarezza, di individuare le incombenze gestionali in capo al soggetto proprietario (Regione) e al soggetto utilizzatore (ASSAM).

Nel corso di tali riunioni si è concordato che al completamento delle indagini sulla regolarizzazione degli immobili esistenti, già effettuate dall'ASSAM, la stessa Agenzia provvederà agli ulteriori adempimenti, anche mediante il conferimento di incarichi esterni. La Regione sosterrà le relative spese nel limite di euro 10.000.00. Le eventuali obbligazioni a carico della Regione verranno a scadenza entro l'esercizio finanziario 2015

Con nota 28/07/2015, n. 9296, il Direttore dell'ASSAM ha espresso il parere favorevole sulla bozza di convenzione inviata per le vie brevi, chiedendo la disponibilità di due ulteriori particelle catastali appartenenti al demanio forestale e, precisamente, quelle site in comune di Urbania, foglio n. 89, mappali nn. 32 e 33. Tali terreni, come alcuni altri già inseriti in allegato, trattandosi di porzioni di demanio forestale individuate come tartufigene, sono funzionali alle attività del Centro sperimentale di Sant'Angelo in Vado. In relazione a tale ulteriore richiesta non emergono elementi ostativi all'accoglimento in quanto il vigente Piano forestale regionale consente espressamente, in relazione alla delega generale di cui all'art. 16 della l.r. 6/2005, di sottrarre alla gestione delle comunità montane (ora, "unioni montane") specifici beni di interesse regionale.

In sede di verifica effettuata con il servizio Attività normativa e Legale e Risorse strumentali, finalizzata a razionalizzare i fitti passivi della Regione Marche, è emersa, inoltre, l'opportunità di collocare all'interno del centro di tartuficoltura di Sant'Angelo in Vado, rientrante nei beni da assegnare all'ASSAM il presidio agricolo di zona di Urbania. Tale operazione permette di disdettare i locali ove è attualmente allocato tale presidio con evidenti vantaggi di tipo economico. Tale soluzione organizzativa, comunicata per le vie brevi al



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

servizio Ambiente e agricoltura e all'ASSAM non comporta controindicazioni logistiche e non compromette la funzionalità del centro di tartuficoltura. Per tale motivo nello schema di convenzione, all'articolo 3 si prevede espressa riserva della Regione di ricollocare il presidio di zona di cui trattasi nel modo sopraindicato.

Per tutto quanto esposto, visto l'art. 4. comma 1. lettera b) della L.R. 20/2001, si propone conseguente schema di atto deliberativo di Giunta con cui si approva la ricognizione degli immobili che sono o restano assegnati all'ASSAM (allegato "A") e il disciplinare d'uso degli immobili stessi (Allegato "B").

Della spesa prevista, pari a un massimo di euro 10.000,00, vista la L.R. 37/2014 (Bilancio 2015) e il POT 2015-2017, approvato con D.G.R. 62/2015 e le sue successive modificazioni, si farà fronte mediante le disponibilità del capitolo 10307108.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Eugenio Poloni)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, sugli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2015-2017, annualità 2015, sul capitolo 10307108 per l'importo di € 10.000,00.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA 3
(Argentina Bigoni)

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RISORSE FINANZIARIE E POLITICHE COMUNITARIE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione contenuta nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Maria Di Bonaventura)

La presente deliberazione si compone di n. 14 pagine, di cui n. 10 pagine di allegati, che formano parte integrante della stessa.

P. IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Elisa Moroni)

Il Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)

**ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 690 DEL 24 AGO 2015**

Allegato A

DESCRIZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	IDENTIFICAZIONE CATASTALE				ATTUALE UTILIZZAZIONE
				Codice Comune	Foglio	Particella (mappale)	Subalterno	
Complesso immobiliare denominato: Vivaio "Bruciate" di Senigallia (AN) di circa Ha 4, a 81, ca 65 costituito da terreni ed annessi funzionali all'attività agricola	Senigallia (AN) [60019]	Contrada Cesano Bruciata	-	1608	[86]	[5]	-	Vigneto (Ha 2, a, 41, ca 40)
						[47]	-	Seminativo (Ha 1, a, 14, ca 9S)
						[126]	[AA]	Prato arborato (Ha 0, a, 4, ca 16)
						[127]	[AB]	Fabbricato Rurale (Ha 0, a, 5, ca 10)
						[128]	-	Seminativo (Ha 0, a, 0, ca 72)
						[144]	-	Fabbricato Rurale (Ha 0, a, 2, ca 37)
						[146]	-	Bosco ceduo (Ha 0, a, 20, ca 50)
						[147]	-	Seminativo (Ha 0, a, 31, ca 90)
								Bosco alto fusto (Ha 0, a, 60, ca 55)
								D/10 - Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole
Complesso immobiliare denominato: Vivaio "San Giovanni Gualberto" di Pollenza (MC) di circa 8 Ha costituito da terreni ed annessi funzionali all'attività agricola	Pollenza (MC) [62010]	Via Piane di Chienti	[17]	F567	[45]	[502]	[2]	A/3 - Abitazioni di tipo economico (5 vani)
								In comodato d'uso gratuito al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Macerata fino al 11/11/2015
							[3]	A/3 - Abitazioni di tipo economico (4 vani)
						[1]	-	Bosco ceduo (Ha 0, a, 4, ca 70)
						[2]	-	Seminativo (Ha 1, a, 0, ca 60)
						[3]	-	Bosco ceduo (Ha 0, a, 3, ca 10)
						[4]	-	Bosco ceduo (Ha 1, a, 34, ca 30)
						[5]	-	Bosco alto fusto (Ha 0, a, 24, ca 90)
						[6]	-	Seminativo (Ha 0, a, 97, ca 10)
						[7]	-	Bosco alto fusto (Ha 0, a, 14, ca 0)
[9]	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 43, ca 90)						
Complesso immobiliare denominato: Vivaio "Alto Tenna" di Amandola (AP) di circa Ha 17, a 27, ca 10, costituito da terreni ed annessi	Amandola (FM) [63857]	Località Pian di Contro	-	A265	[57]	[1]	-	Bosco ceduo (Ha 0, a, 4, ca 70)
						[2]	-	Seminativo (Ha 1, a, 0, ca 60)
						[3]	-	Bosco ceduo (Ha 0, a, 3, ca 10)
						[4]	-	Bosco ceduo (Ha 1, a, 34, ca 30)
						[5]	-	Bosco alto fusto (Ha 0, a, 24, ca 90)
						[6]	-	Seminativo (Ha 0, a, 97, ca 10)
						[7]	-	Bosco alto fusto (Ha 0, a, 14, ca 0)
						[9]	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 43, ca 90)

Y



					[545]	-	D/10 - Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole (Ha 0, a, 53, ca 50)	
<p>Complesso immobiliare denominato: Vivaio "Valmetauro di Sant'Angelo in Vado (PU) con annesso Centro Sperimentale di Tartuficoltura di circa Ha 5, a 40, ca 63 costituito da terreni ed annessi funzionali all'attività agricola</p> <p>Sant'Angelo in Vado (PU) [61048]</p> <p>Via Macina [2]</p>					[246]	[1]	A/2 - Abitazione civili (6 vani)	in concessione per uso abitativo fino al 20/11/2015
					[22]	-	Fabbricato Rurale (Ha 0, a, 0, ca 39)	
					[17]	-	Seminativo (Ha 0, a, 13, ca 33)	
					[18]	-	Incolto produttivo (Ha 0, a, 11, ca 40)	
					[20]	-	Incolto produttivo (Ha 0, a, 0 ca 90)	
					[21]	-	Canneto (Ha 0, a, 5, ca 67)	
					[23]	-	Seminativo arborato (Ha 2, a, 8, ca 70)	
					[24]	[AA]	Seminativo (Ha 0, a, 2, ca 25)	
					[24]	[AB]	Prato (Ha 0, a, 5, ca 84)	
					[25]	-	Seminativo arborato (Ha 2, a, 18, ca 95)	
					[33]	[AA]	Seminativo (Ha 0, a, 2, ca 49)	
					[38]	[AB]	Orto irriguo (Ha 0, a, 1, ca 1)	
				47	[39]	-	Prato (Ha 0, a, 1, ca 97)	
				1287	[40]	-	Fabbricato Rurale (Ha 0, a, 6, ca 20)	
					[189]	-	Prato (Ha 0, a, 6, ca 80)	
				[227]	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 10, ca 20)		
				[228]	-	Prato (Ha 0, a, 6, ca 10)		
				[642]	-	Fabbricato Rurale (Ha 0, a, 1, ca 53)		
				[643]	-	Fabbricato Rurale (Ha 0, a, 2, ca 80)		
				[646]	-	Fabbricato Rurale (Ha 0, a, 2, ca 80)		
				[647]	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 0, ca 30)		
				[1155]	[1]	Prato (Ha 0, a, 1, ca 20)		
				[1155]	[2]	C/6 - Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro) (mq 39)		
				[1155]	[3]	C/6 - Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro) (mq 19)		
				[1155]	[4]	C/6 - Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro) (mq 19)		
				[1156]	-	Area comune indivisibile		
				[1158]	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 20, ca 28)		
				[1158]	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 0, ca 50)		



<p>Complesso immobiliare denominato: Azienda agricola sperimentale e laboratorio centro agrochimico di Jesi (AN) di circa Ha 8, a 94, ca 11 costituito da terreni ed annessi funzionali all'attività agricola</p>	<p>Jesi (AN) [60035]</p>	<p>E388</p>	<p>[39]</p>	[26]	-	Ente urbano (Ha 0, a, 29, ca 69)
				[28]	-	Seminativo (Ha 0, a, 29, ca 46)
				[40]	-	Seminativo (Ha 0, a, 29, ca 73)
				[44]	-	Fabbricato rurale (Ha 0, a, 40, ca 51)
				[305]	-	Fabbricato rurale (Ha 0, a, 5, ca 15)
				[306]	-	Fabbricato rurale (Ha 0, a, 0, ca 6)
				[41]	-	Seminativo (Ha 0, a, 23, ca 86)
				[42]	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 1, ca 63)
				[45]	-	Seminativo arborato (Ha 1, a, 99, ca 20)
				[57]	[AA]	Seminativo (Ha 0, a, 69, ca 0)
					[AB]	Prato arborato (Ha 0, a, 8, ca 0)
					[AC]	Seminativo arborato (Ha 0, a, 4, ca 91)
				[58]	[AA]	Seminativo arborato (Ha 1, a, 42, ca 70)
					[AB]	Uliveto (Ha 0, a, 69, ca 0)
				[230]	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 73, ca 98)
				[231]	[AA]	Seminativo (Ha 0, a, 24, ca 0)
				[295]	[AB]	Seminativo arborato (Ha 0, a, 2, ca 30)
				[358]	[AA]	Seminativo (Ha 0, a, 0, ca 18)
					[AB]	Seminativo (Ha 0, a, 62, ca 0)
				[359]	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 71, ca 16)
[303]	-	Fabbricato rurale (Ha 0, a, 0, ca 50)				
[360]	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 1, ca 27)				
	-	Seminativo arborato (Ha 0, a, 5, ca 82)				
	-	Struttura lignea in fase di accatastamento				
[13]	[3]	C/2 - Magazzini e locali di deposito (mq 401)				
[353]	[AA]	Seminativo (Ha 0, a, 53, ca 20)				
	[AB]	Vigneto (Ha 1, a, 74, ca 65)				
[52]	-	Seminativo (Ha 0, a, 35, ca 0)				
[53]	-	Seminativo (Ha 0, a, 49, ca 0)				
[54]	-	Seminativo (Ha 0, a, 36, ca 10)				
[166]	[AA]	Seminativo arborato (Ha 0, a, 43, ca 95)				
	[AB]	Uliveto (Ha 0, a, 93, ca 0)				
	[AC]	Vigneto (Ha 0, a, 84, ca 25)				
[167]	-	Seminativo (Ha 0, a, 74, ca 40)				
[168]	-	Seminativo arborato (Ha 1, a, 4, ca 90)				
[250]	-	Bosco ceduo (Ha 0, a, 4, ca 0)				
<p>Complesso immobiliare denominato: Azienda agricola sperimentale di Carassai (AP) di circa Ha 10, a 47, ca 69 costituito da terreni ed annessi funzionali all'attività agricola</p>	<p>Carassai (AP) [63063]</p>	<p>B727</p>	<p>[2]</p>	[13]	[3]	C/2 - Magazzini e locali di deposito (mq 401)
				[353]	[AA]	Seminativo (Ha 0, a, 53, ca 20)
					[AB]	Vigneto (Ha 1, a, 74, ca 65)
				[52]	-	Seminativo (Ha 0, a, 35, ca 0)
				[53]	-	Seminativo (Ha 0, a, 49, ca 0)
				[54]	-	Seminativo (Ha 0, a, 36, ca 10)
				[166]	[AA]	Seminativo arborato (Ha 0, a, 43, ca 95)
					[AB]	Uliveto (Ha 0, a, 93, ca 0)
					[AC]	Vigneto (Ha 0, a, 84, ca 25)
				[167]	-	Seminativo (Ha 0, a, 74, ca 40)
				[168]	-	Seminativo arborato (Ha 1, a, 4, ca 90)
				[250]	-	Bosco ceduo (Ha 0, a, 4, ca 0)

ALLEGATO ALLA DELIBERA

N° 690 DEL 24 AGO 2015

Allegato B

Convenzione inerente il disciplinare d'uso dei beni immobili della Regione Marche assegnati all'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche.

La Regione Marche, codice fiscale 80008630420, di seguito denominata semplicemente "Regione", rappresentata da, dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Politiche Comunitarie in forza di, domiciliata per la carica in Ancona, Via Gentile da Fabriano, n. 9

e

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche, di seguito denominata semplicemente "ASSAM", rappresentata da, direttore dell'ASSAM in forza di, domiciliato per la carica in

Premesso che:

l'art.16 della L.R. n. 9/1997 prevede che "l'ASSAM ha un proprio patrimonio immobiliare e mobiliare determinato, in via di prima costituzione, dai beni assegnati dalla Giunta regionale.":

la deliberazione della Giunta regionale .../.../2015 determina i beni immobili assegnati all'ASSAM, finalizzati all'esercizio delle funzioni di istituto della medesima ASSAM;

convengono quanto appresso specificato

Articolo 1 (Oggetto)

La presente convenzione regola le modalità di utilizzo dei beni immobili della Regione Marche assegnati all'ASSAM sulla base degli atti specificati nella premessa che qui è integralmente richiamata.

I beni oggetto della presente convenzione sono quelli di cui all'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale .../.../2015 n., richiamata in premessa. L'elenco dei beni ivi elencati potrà subire variazioni in aumento o diminuzione ovvero nella destinazione d'uso, restando, comunque, assoggettati alla presente convenzione.

Tutti i beni assegnati, in quanto strettamente destinati ai compiti di istituto, restano ricompresi nel patrimonio indisponibile della Regione Marche, ai sensi dell'art. 828 del codice civile.

Articolo 2 (Autonomia gestionale dell'ASSAM)

L'ASSAM dispone dei beni assegnati destinandoli all'esercizio delle funzioni conferitegli dalla Legge regionale istitutiva e dal programma annuale di cui all'art. 13 della L.R. 9/1997.

L'attività gestionale degli immobili è effettuata in completa autonomia con i soli limiti stabiliti dalla destinazione d'uso degli stessi, dagli obblighi derivanti dalla legge e dalla presente convenzione.

L'ASSAM, ove rilevi che una unità immobiliare o una porzione di essa non sia immediatamente utilizzabile per i fini di cui al punto precedente, previa autorizzazione della struttura regionale competente in materia di patrimonio immobiliare, potrà, tramite concessione, dare in uso dette unità a terzi con le stesse modalità e condizioni di cui al regolamento regionale 03/04/2015, n. 4 e, comunque, applicate dalla Regione Marche per i beni del patrimonio indisponibile gestiti direttamente. In ogni caso dette concessioni dovranno contenere una espressa clausola di recesso dell'ASSAM per ragioni di interesse pubblico; i relativi canoni di concessione sono introitati dall'ASSAM.

Articolo 3 (Obblighi dell'ASSAM)

I beni si intendono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Sono a carico del comodatario l'obbligo e l'onere finanziario per adeguare il complesso immobiliare alle vigenti norme in materia di sicurezza e tutti i lavori di ordinaria manutenzione.

Per accertare lo stato manutentivo degli immobili la Regione può effettuare sopralluoghi, prescrivendo gli interventi di manutenzione ordinaria necessari ed indicare il termine entro il quale detti lavori devono essere eseguiti dall'ASSAM.

E' fatto divieto all'ASSAM di eseguire, senza preventivo consenso scritto della Regione, migliorie o innovazioni di qualsiasi natura, le quali, in ogni caso, rimangono di diritto acquisite alla Regione, senza che l'ASSAM possa asportarle o pretendere compensi.

Resta salvo il diritto della Regione di chiedere, ove lo ritenga, che l'ASSAM rimetta le cose in pristino a proprie spese. In caso di inadempienza vi provvederà direttamente la Regione addebitando le spese all'ASSAM.

La Regione si riserva il diritto di fare accedere propri dipendenti e incaricati presso i beni immobiliari in questione per eseguire verifiche ed eventuali lavori che a suo insindacabile giudizio ritenga necessari.

La Regione si riserva, altresì, di collocare presso il complesso immobiliare sito in Sant'Angelo in Vado, di cui all'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale .../.../2015, n. ..., il presidio agricolo di zona di Urbania.

Articolo 4 (Obblighi della Regione)

Sono a carico della Regione gli oneri relativi alla manutenzione straordinaria. Gli interventi di manutenzione straordinaria, salvo quelli imprevisi ed urgenti, sono programmati annualmente, anche sulla base delle segnalazioni dell'ASSAM e delle effettive disponibilità di bilancio.

La struttura regionale competente in materia di patrimonio immobiliare, anche al di fuori della pianificazione di cui al punto che precede, può autorizzare l'ASSAM a interventi di manutenzione straordinaria da realizzarsi con disponibilità finanziarie della stessa ASSAM.

Tutti gli interventi di cui al presente articolo sono appaltati e realizzati dall'ASSAM che, per tale funzione, assume la veste di centrale di committenza regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 34, del d.lgs. 163/2006.

I fondi regionali correlati agli interventi del presente articolo sono erogati:

- a) per il 50% dell'importo previsto a base di appalto entro 30 giorni dall'attestazione dell'avvio dei lavori;
- b) per la parte restante, entro 30 giorni dalla trasmissione della contabilità finale, validata dal competente Organo dell'ASSAM.
- c)

Articolo 5 (Disposizioni transitorie)

Entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, l'ASSAM presenta alla struttura regionale competente in materia di patrimonio elenco degli interventi da effettuare per la completa



regolarizzazione di tipo urbanistico e catastale degli immobili oggetto della presente convenzione. unitamente alla previsione delle relative spese. Entro i 30 giorni successivi, la Regione determina gli interventi da effettuarsi, incaricando l'ASSAM al compimento delle correlate attività, secondo le modalità di cui all'art.4.

Per effetto della presente convenzione, i contratti relativi a concessioni in uso a terzi di immobili o porzione degli stessi, risultanti dall'allegato "A" alla deliberazione richiamata alle premesse, debbono intendersi ceduti ad ASSAM. Il cessionario, con congruo anticipo rispetto alla scadenza naturale delle concessioni in atto, provvederà secondo quanto previsto dall'art.2, 3° capoverso, della presente convenzione.

Articolo 6 (Recesso)

In deroga all'art. 1809 del c.c. le parti concordano che è data facoltà ad entrambe di recedere dal contratto prima della scadenza con sei mesi di preavviso senza che l'altra parte possa comunque avanzare pretese per danni o indennizzi. Il recesso deve essere notificato all'altra parte mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Articolo 7 (Registrazione e spese)

Il presente atto viene redatto in carta libera ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642, tabella allegato B.

Sono a carico del comodatario gli obblighi previsti dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634, che disciplina l'imposta di registro.

Le spese del presente atto nonché quelle eventualmente occorrenti per la consegna e riconsegna del complesso immobiliare sono tutte a carico del comodatario.

Articolo 8 (Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzioni, le Parti fanno rinvio alle disposizioni del Codice Civile in materia di comodato.

Articolo 9 (Foro competente)

Le parti convengono che per ogni controversia derivante dal presente contratto il Foro competente sia quello di Ancona, ai sensi dell'art. 28 del codice di procedura civile.

Ancona, li

Per l'Agenzia per i Servizi nel
Settore Agroalimentare delle Marche
Il Direttore

Per la Regione Marche
Il Dirigente del Servizio Risorse
finanziarie e politiche comunitarie